Piazza Repubblica, ultimi ritocchi alla fontana

Restauratori al lavoro prima del taglio del nastro nei prossimi giorni . Il Comune: «Ultime finiture. Avremo spazi più belli e fruibili»

FERRARA

Ultimi lavori, prima del taglio del nastro, in piazza Repubblica. E' di queste ore l'intervento dei restauratori che hanno effettuato un lavoro di finitura alla fontana. Sul posto anche l'assessore Andrea Maggi che negli ultimi giorni, visitando il cantiere, aveva sollecitato una specifica azione per migliorare la resa estetica del manufatto.

L'intervento realizzato in queste ore prende il nome, tecnicamente, di *velatura*. Si tratta di un trattamento che ha l'obiettivo di uniformare il colore, garantendo continuità cromatica tra stuccatura e mattoni. Viene poi posato idrorepellente per preservare la fontana e proteggerla dall'umidità. «Prende ormai forma definitiva e si definisce l'assetto di piazza Repubblica - dice l'assessore - dopo un profondo intervento di riqualificazione che l'ha restituita alla bellezza originaria, rendendola anche più fruibile. Ho fortemente sollecitato anche i 'ritocchi' finali per garantire la migliore resa estetica d'insieme e, nello specifico, della fontana. La nuova area, che inaugureremo nelle prossime settimane, sarà a disposizione delle attività e dei cittadini e sarà restituita a ferraresi, famiglie, giovani, turisti».

Il trattamento serve per uniformare il colore, garantendo continuità cromatica tra stuccatura e mattoni

I LAVORI

Sono stati realizzati nelle ultime settimane con un investimento di 150mila euro

I lavori in piazza Repubblica sono stati realizzati nelle ultime settimane, con un investimento di 150mila euro dell'Amministrazione comunale. Nel dettaglio l'intervento prevede, oltre al ripristino della fontana, la realizzazione di nuovi impianti elettrici e idraulici, la sistemazione della pavimentazione in cubetti di porfido e delle sedute. E' stata inoltre integrata la siepe e inseriti cespugli bassi per evitare il calpestio delle aree verdi. L'origine di piazza della Repubblica si può far risalire ai primi anni del 1500 quando Alfonso I d'Este fece lì costruire una 'beccheria' (macelleria), che aveva più l'aspetto di un tempio che di un mattatoio e nelle cui vicinanze sorsero numerose osterie e locande. Verso la metà dell'Ottocento, con la sospensione del commercio della carne, la piazza venne adibita alla vendita al minuto del pesce.

Sul finire del secolo venne aperta una piazzetta con giardinetto dedicata a Torquato Tasso quindi, nel 1927, fu trasferito il monumento a Vittorio Emanuele II (poi spostato nel museo del Risorgimento e della Resistenza). Dal dopoguerra in quegli spazi è stato realizzato il giardino con la fontana. L'ultimo intervento di riqualificazione, prima di quello attuale, risaliva al 2004.

re. fe.

La sistemazione del Teatro anatomico di Palazzo Paradiso

Art bonus, da Copma 40mila euro a copertura dei costi di restauro

La presidente di Copma Silvia Grandi: «Un modo per celebrare il 50ennale della nascita della cooperativa»

A poche ore dall'attivazione, da parte dell'Amministrazione comunale, dell'Art Bonus (credito di imposta per chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico) per il restauro e il recupero del Teatro anatomico di Palazzo Paradiso, è già arrivata la disponibilità a coprire interamente le spese dell'intervento, di circa 40mila euro. A manifestarla è stata Copma, cooperativa ferrarese leader nel campo delle pulizie e delle sanificazioni, che ha recentemente compiuto 50 anni e che - in una lettera inviata ieri in Comune - ha dichiarato la propria «disponibilità ed interesse ad aderire al bando", fornendo il proprio "contributo a totale copertura dei costi di restauro», «in coerenza col» proprio «mandato di responsabilità sociale» e «come fatto, più volte, nel passato». Immediati i ringraziamenti da parte del sindaco Fabbri e dell'assessore Maggi.

Il Teatro anatomico è stato costruito nel 1731 ad opera dell'architetto Mazzarelli

«Ancora una volta da Ferrara arriva un segnale di grande attenzione e un contributo fattivo, da parte dei privati, per la cura, la tutela, la promozione del patrimonio cittadino. Come già accaduto, recentemente, col restauro della statua del Savonarola (interamente finanziato da Artibano Sivieri, amministratore dell'Hostaria Savonarola), oggi arriva una nuova e immediata adesione all'Art Bonus». «Il contributo al restauro del Teatro anatomico di Palazzo Paradiso - scrive la presidente di Copma Silvia Grandi - vuole anche essere un modo per celebrare il 50ennale della costituzione della cooperativa e rappresenta simbolicamente il legame tra le prestigiose origini dell'Università di Ferrara e le intense attività di ricerca scientifica che caratterizzano da tempo la collaborazione tra Copma e Unife».

Una squadra di operai al lavoro

Via Bologna, inizia la pulizia dei cordoli dei marciapiedi «Pedoni e ciclisti più sicuri»

Lodi (Mobilità): «Un progetto che sarà portato avanti in tutta Ferrara, comprese le frazioni»

Restituire decoro alle strade e ripristinare la sicurezza di pedoni e ciclisti. Hanno un duplice obiettivo i lavori, ad opera della ditta Roverati Giardini, iniziati ieri mattina in via Bologna, nella zona sud della città. Una squadra di operai dell'azienda si sta occupando della pulizia di tutti i cordoli dei marciapiedi partendo dalla zona all'altezza del comando della Polizia Locale, fino ad arrivare alla rotonda di via Wagner. L'Amministrazione comunale ha destinato circa 70mila euro a questo tipo di interventi, che poi saranno replicati in tante zone della città, forese compreso. «Si tratta di un lavoro mai fatto prima d'ora - ha commentato il vicesindaco e assessore alla Mobilità Nicola Lodi -. Dopo tanti anni andremo a ripristinare la sicurezza per gli utenti della strada cosiddetti deboli, ovvero pedoni e ciclisti, in

quei tratti divenuti più pericolosi. E' un progetto che sarà portato avanti in tutta Ferrara, comprese le frazioni, un lavoro complicato in quanto per tantissimi anni nessuno era mai intervenuto. Inoltre il colpo d'occhio sarà decisamente diverso, su tanti marciapiedi di Ferrara i cordoli erano diventati inesistenti a causa dell'incuria e ne gioveranno anche le fognature, che spesso durante gli acquazzoni non ricevevano l'acqua perché ostruite dalle erbacce. Anche questo fa parte della riqualificazione promessa in campagna elettorale».